



INNOVAETICA S.r.l.
Via Macinghi Strozzi, 5
00145 ROMA
CF e P.IVA: 12170501006

Documento di Descrizione dell’Impatto Sociale 2014

1. L’organizzazione

1.1 Profilo dell’organizzazione

Innovaetica Srl è stata costituita come SRL Semplificata con Socio Unico in data 19/12/2012 dal Dott. Adriano BONFORTI ed è stata iscritta al Registro Speciale quale startup innovativa in data 8/5/2013, ai sensi del Decreto Legge 179/2012, convertito con Legge 221/2012. Inoltre, ai sensi dell’art. 25, comma 4, del medesimo Decreto, ad Innovaetica sono stati riconosciuti i requisiti di “startup innovativa a vocazione sociale”.

La costituzione della società è stata finanziata con i fondi derivanti dalla vincita del bando della Provincia e della CCIAA di Roma denominato “Fondo per la creatività”.

In data 6/10/2014 Innovaetica è stata trasformata in SRL tradizionale, mantenendo lo status di “startup innovativa a vocazione sociale”. Inoltre, il capitale sociale è stato innalzato da € 5.000 ad € 10.000, con il versamento di € 56.500 da parte di nuovi soci qualificati.

INNOVAETICA S.r.l. gestisce la piattaforma informatica ed il sito PATAMU (www.patamu.com).

Patamu.com è una piattaforma che offre un servizio di deposito e tutela dal plagio delle opere creative, online ed immediato. Patamu offre anche supporto legale sulle tematiche del diritto d’autore ed altri servizi accessori, senza richiedere esclusive od imporre vincoli, con l’obiettivo di permettere agli artisti di concentrarsi sul processo creativo.

Il servizio si rivolge a musicisti, fotografi, videomaker, artisti digitali, designer, scrittori, sceneggiatori, coreografi, giornalisti, scienziati, blogger, ricercatori, programmatori, e a chiunque produca opere creative, ma anche alle entità coinvolte nella produzione e nella distribuzione delle opere (case editrici, etichette discografiche).

Il nostro target è costituito dai numerosi artisti di qualsiasi campo, emergenti e non, che attualmente non sono iscritti alle *collecting societies* tradizionali o a quelli che pur essendo iscritti, non sono soddisfatti dei servizi offerti e desiderano optare per nuove alternative.

Puntiamo, in particolar modo, agli artisti emergenti in tutti i campi menzionati, interessati a tutelare le loro opere, ma anche a mettere in atto nuove strategie di utilizzo delle stesse opere che possano concretizzarsi in un guadagno economico.

Infine, ci rivolgiamo anche alle *label* discografiche, alle case editrici e alle organizzazioni che desiderano fornire un servizio di tutela ai loro clienti/associati.

1.2 Mappatura degli *stakeholders*

Creatori di opere di ingegno (musicisti, scrittori etc) che riescono a proteggere le proprie opere dal plagio, facilmente, rapidamente ed a un costo molto contenuto. La protezione delle opere permette una loro maggiore circolazione, altrimenti bloccata dal rischio di plagio.

Ambiente culturale, inteso come tutto il mondo che crea, utilizza o fruisce delle opere di ingegno, che traggono diretti benefici dalla maggiore disponibilità e circolazione delle opere.

Collaboratori di Innovaetica che hanno un'opportunità di lavoro in un ambiente stimolante e creativo.

In senso più ampio, la SIAE che rappresenta un fattore bloccante del mercato e del mondo creativo, in quanto basato su regole rigide e superate, su di un monopolio che vincola anziché stimolare la circolazione di opere creative emergenti ed i cui benefici vengono ripartiti a favore di pochi artisti, a spese della maggioranza degli iscritti.

1.3 Il problema sociale e la soluzione proposta

La *vision* di Patamu è quella di attestarsi come punto di riferimento in Italia ed in Europa nel campo dell'innovazione creativa e del diritto d'autore, offrendo ai propri utenti strumenti informatici e legali d'avanguardia per la gestione degli aspetti legali, burocratici ed economici legati alla creazione ed alla diffusione di un'opera, lasciando gli autori liberi di concentrarsi sul processo creativo e favorendo nuove modalità di utilizzo e di diffusione dell'arte.

La raccolta di dati di monitoraggio interni, relativi ai nuovi iscritti a Patamu, consente di constatare come la nascita di un nuovo entrante come Patamu nel mercato della tutela del diritto d'autore, ha generato nuova domanda, una domanda che prima era nascosta o inespressa.

Patamu ha attualmente (al 31 maggio 2015) più di 5.800 iscritti (dopo soli 21 mesi dall'inizio effettivo dell'attività) a fronte dei circa 110.000 iscritti stimati della Siae (maturati in oltre 70 anni di monopolio).

Alla stessa data, inoltre, il numero di opere tutelate da Patamu ha raggiunto il numero di 14.400. Attualmente la Siae, dichiara sul proprio sito di avere 8.516.891 opere musicali in archivio.

La *mission* di Patamu è quella di incoraggiare gli autori, attraverso la tutela offerta e l'ampio ventaglio di servizi complementari già sviluppati o in corso di sviluppo, a diffondere al pubblico le proprie opere creative, invece di tenerle chiuse in un cassetto, sottoponendole dunque ad un processo di selezione, trasformazione e maturazione. Questo processo è già in atto e sta favorendo l'emersione di una cultura sinora nascosta, incentivando un nuovo modo di concepire la diffusione dell'opera artistica, la sua fruizione ed il processo creativo stesso.

Il progetto Patamu propone dunque soluzioni innovative e ad alto contenuto tecnologico per molte annose problematiche del mondo del copyright, proponendo nuovi modelli di diritto d'autore,

incoraggiando l'utilizzo delle licenze libere in *Creative Commons* e favorendo un nuovo modo di intendere il processo creativo da parte degli artisti. Queste "soluzioni", sono già in linea con quanto prescritto nella recente Direttiva Europea 2014/26/UE del febbraio 2014, che invita le *collecting societies* europee a consentire l'utilizzo delle licenze *Creative Commons*. Le *Collecting Societies incumbent* tradizionali europee, compresa la SIAE, devono invece ancora adeguarsi e lo faranno solo quando i governi recepiranno la nuova direttiva imponendo loro di abbandonare i loro comportamenti e regolamenti interni farraginosi, con un cambiamento dall'alto.

Patamu, inoltre, è promotore di un dibattito pubblico - sia attraverso il blog di approfondimento che attraverso la partecipazione ad eventi culturali sul territorio nazionale - per ragionare sulle problematiche generate dall'attuale modello di proprietà intellettuale in campi più vasti del mondo dell'arte. Infatti, abbiamo affrontato le delicate questioni dei brevetti sui farmaci o del copyright sui paper scientifici imposto dalle grandi riviste a scienziati ed università, per comprendere se e come un nuovo modello di diritto d'autore possa portare vantaggi anche in altri campi del sapere e della scienza umana.

Oltre al servizio di tutela dal plagio, sono in preparazione nuovi servizi accessori, per ridurre ulteriormente i punti deboli e di vulnerabilità che penalizzano gli artisti indipendenti. Tra questi è già attivo un servizio di coordinazione e di consulenza legale per le problematiche legate alla diffusione e alla commercializzazione delle opere al di fuori del contesto delle *Collecting Societies* tradizionali come la SIAE.

Sono in via di sviluppo un applicativo informatico per consentire agli autori, di disporre di conoscenze e strumenti utili ad autoriscuotere il proprio diritto d'autore senza passare per l'intermediazione delle *collecting* tradizionali (possibilità garantita dall'art. 180 della legge sul diritto d'autore), ed un servizio per incentivare gli artisti a creare e tutelare opere collaborative, una modalità creativa sempre più diffusa grazie ad internet, ma per la quale non è ancora emerso uno strumento organizzativo adeguato per 'registrare' il contributo effettivo di ciascun artista.

1.4 Descrizione delle attività

La protezione dal plagio avviene tramite un sistema di crittografia digitale, che produce delle marcature temporali legalmente valide per creare una prova di anteriorità, utilizzabile in sede legale per attestare la paternità di un'opera. Il servizio di base è a donazione libera ed i servizi avanzati a pagamento. Al 31 maggio 2015, Patamu conta più di 5.800 iscritti e 14.400 opere depositate.

Una delle preoccupazioni maggiori di un autore è quella di tutelarsi dal plagio. I servizi di tutela dei sistemi tradizionali come la SIAE presentano costi alti e procedure difficoltose. Patamu offre un servizio di deposito e di tutela efficace, immediato e legalmente valido, ma meno costoso e complicato, grazie ad un processo di marcatura temporale informatizzato accessibile tramite web e di facile utilizzo.

Attraverso questo servizio Patamu risponde ad un bisogno primario di tutela, ma in realtà guarda ad un bisogno collettivo ancora più importante: quello di favorire una più libera circolazione e diffusione delle opere creative, e dunque l'emersione di una maggiore biodiversità culturale rispetto all'omogeneità proposta dalle grandi major o case editrici.

Questa visione consiste in uno dei caratteri socialmente innovativi di Patamu, che sono valsi a Innovaetica S.r.l. (che gestisce il progetto) due premi all'innovazione sociale ed il riconoscimento come startup innovativa a vocazione sociale. Il progetto Patamu segue un modello di business etico in cui accanto al profitto si persegue un'utilità sociale. I ricavi vengono reinvestiti nello sviluppo e nel miglioramento dei servizi, nell'interesse della community che cresce attorno al progetto, basandosi anche sul costante feedback degli iscritti, attraverso un dialogo interattivo costante sui canali digitali dei social media e lo sportello virtuale offerto dal *ticket system* presente sulla piattaforma.

Patamu promuove in particolare l'uso delle licenze *Creative Commons*, più adatte, rispetto al copyright tradizionale, alle nuove modalità di diffusione e condivisione offerte da internet. Tuttavia, per non imporre vincoli, e lasciare gli artisti liberi di scegliere la soluzione migliore per loro, Patamu consente anche il rilascio delle opere in copyright tradizionale, offrendo l'intera gamma di opzioni attualmente disponibili.

La politica di determinazione del prezzo proposta è aderente alla filosofia di Patamu che mira a creare un forte senso di community e un volano che stimoli l'invenzione creativa, piuttosto che vincolarla o imbrigliarla.

Attualmente l'offerta di Patamu prevede tre livelli di servizi. Il servizio Basic si basa su una logica *'Fair pay'*, in cui viene proposto un valore per il servizio offerto, ma l'artista decide autonomamente quanto versare. I servizi Advanced e Pro, che offrono maggiore capienza, costano 30 e 70 euro rispettivamente, e vi sono ulteriori servizi avanzati con prezzi personalizzati

2. Il suo impatto sociale

2.1 - Dati economico finanziari

Le risorse finanziarie per l'attività di Innovaetica, oltre che dal capitale investito dai soci, provengono dal Premio per l'Innovazione erogato dalla Provincia di Roma (Bando Creatività 2012), dai contributi volontari degli iscritti Basic e dalla vendita degli abbonamenti professionali.

Il premio, erogato tra fine 2012 ed inizio del 2013, è stato contabilmente imputato in 4 esercizi.

L'andamento dei contributi e abbonamenti è riassunto nella seguente tabella:

	2013	2014
Totale contributi e abb.	€ 2.308	€ 5.599
N° contributi	64	475
Contributo medio	€ 36,1	€ 11,8

Nota: I primi contributi sono stati versati nel settembre 2013, pertanto il confronto tra i due esercizi non è indicativo.

2.2 - Output

La diffusione del servizio può essere misurata attraverso due indicatori:

1. Numero di utenti iscritti al servizio

Il numero di iscritti è un indice chiaro e diretto di quanto rappresenta quanti artisti hanno deciso di tutelare le proprie opere utilizzando l'innovativo sistema di protezione offerto da Innovaetica attraverso il sito Patamu.

2. Numero delle opere depositate

Il servizio offerto da Innovaetica permette di depositare più opere per ogni utente (numero variabile a seconda della categoria di contratto), pertanto il numero di opere depositate rappresenta un ulteriore indicatore dell'utilizzo del servizio.

Di seguito forniamo un andamento di tali indicatori a fine 2013 e 2014, oltre un aggiornamento al 31 maggio 2015:

	31.12.2013	31.12.2104	31.05.2015
1) Utenti iscritti	1.170	3.821	5.871
2) Opere depositate	3.352	9.591	14.392

2.3 – Outcome

Abbiamo, infine, elaborato il seguente indice SROI per determinare l'impatto sociale di Innovaetica nel settore di riferimento:

SROI: Total impact / Investments

Total impact = risparmio per le opere registrate tramite Patamu rispetto al costo risultante se fossero state registrate tramite SIAE. Tale dato viene calcolato confrontando l'importo medio del contributo volontario, al netto dell'IVA, per opera depositata, con il costo di deposito delle opere richiesto dalla SIAE per i non iscritti, pari ad € 132 (Tale valore è pari ad € 131) moltiplicato per il numero delle opere depositate.

Investment = gli investimenti materiali ed immateriali, al netto dei relativi ammortamenti risultanti dal bilancio depositato. (Tale valore è pari ad € 24.020 nel 2013 ed € 32.558 nel 2014). Abbiamo preso come riferimento i dati contabili di bilancio.

$$\text{SROI 2013} = \text{€ } 440.156 / 24.020 = 18,32$$

$$\text{SROI 2014} = \text{€ } 817.949 / 32.558 = 25,12$$

L'AMMINISTRATORE UNICO

ADRIANO BONFORTI